

VareseNews

Il Centro Re Mida si presenta

Pubblicato: Lunedì 17 Settembre 2012



Il rifiuto che diventa tesoro: è il "riuso creativo" proposto dal Centro **Re Mida del Chiostro di Voltorre**, che venerdì si inaugurerà nel pomeriggio. E la domanda dei visitatori, dopo l'affascinante percorso educativo non sarà: "Da dove viene quel pezzetto di legno o di plastica?" Ma, piuttosto: "Cosa potrò farci?".

Stiamo parlando di rifiuti, di quelli che le aziende di solito buttano ma che in moltissimi casi possono diventare le "lavagne" e i "quaderni" di grandi e piccini per studiare la materia del riuso. Dai rifiuti, in questi mesi di attività, tremila fra bambini di scolaresche, oratori, e loro insegnanti hanno realizzato quadri, sculture, bassorilievi e persino filmati. Questo l'intento del centro, aperto dalla primavera scorsa e che venerdì sarà inaugurato ufficialmente con un evento che permetterà a chiunque di diventare artista del riuso, ascoltando musica e incontrando artisti.

L'evento è stato scelto da Regione Lombardia come progetto d'eccellenza e inserito nelle iniziative della **Settimana Europea della Cooperazione Territoriale della Commissione Europea** ed è stato presentato questa mattina dal Vicepresidente e Assessore a Tutela ambientale, Ecologia ed Energia della Provincia di Varese **Luca Marsico** (a sinistra nella foto sopra).

«Finalmente ci siamo – ha dichiarato Marsico – . Dopo averlo atteso e introdotto con una serie di iniziative, oggi possiamo dire che ReMida è arrivato con un appuntamento di grande importanza, ovvero l'apertura del Centro di ricerca creativa qui a Chiostro. Provincia di Varese sulle tematiche rifiuti, materiali di riciclo e riduzione dei rifiuti sta lavorando da anni con risultati più che eccellenti. Lo dimostra il 61% di differenziata ed è anche grazie a queste iniziative che riusciremo ad arrivare al 65% prefissato come obiettivo. Altro traguardo che vogliamo raggiungere è la riduzione della produzione rifiuti procapite del 3%. Tornando invece al ReMida, devo dire che uno dei valori aggiuntivi è il coinvolgimento dei bambini e delle famiglie, ai quali, grazie ai laboratori e alle iniziative che caratterizzeranno questo centro, arriveranno messaggi e informazioni importanti per creare una corretta cultura riguardo a differenziata, riciclo, riuso e riduzione dei rifiuti e materiali di scarto. Concludo dicendo che tutto questo non sarebbe stato possibile senza la Provincia di Varese».

«La giornata di apertura sarà ricca di eventi – ha illustrato Marco Quilici (nella foto sopra, a destra), uno dei responsabili del centro e dell'Associazione di Promozione Sociale AltreMenti. A partire dalle 16.30 e fino alle 24, insegnanti, studenti, rappresentati di enti locali, imprese, associazioni, ma anche famiglie e cittadini, esperti in design, artisti, ecc., potranno liberamente partecipare all'evento dove sono previste: visite guidate ai nuovi spazi del Centro ReMida e la sperimentazione dei nuovi laboratori di riuso creativo per bambini, ragazzi e famiglie; la presentazione del contest di eco – design "quattroerre", un concorso per studenti, artisti, designer che presentino oggetti di uso comune e prototipi

originali realizzati con materiale di scarto; i saluti delle autorità che coordinano il progetto; la **realizzazione di un'installazione artistica** collettiva con i materiali del centro ReMida curata dai presenti con il supporto di alcuni artisti locali; ReMida eco – **dj set con musica** e performance artistiche sviluppate con i materiali ReMida.

Negli spazi del chiostro saranno inoltre presenti spazi espositivi delle altre iniziative dei partner di MODUS RICICLANDI.

Cos'è ReMida



ReMida è un progetto culturale che rappresenta unmodo nuovo, ottimistico e propositivo di vivere l'ecologia e di "costruire il cambiamento" valorizzando i materiali di scarto, i prodotti non perfetti e gli oggetti senza valore, per accedere all'idea di nuove possibilità di comunicazione e creatività in una nuova logica di rispetto dell'oggetto, dell'ambiente, dell'Uomo.

Il centro di ricerca creativa offre materiali alternativi e non convenzionali, ricavati dalle rimanenze e dagli scarti industriali e commerciali, fino ai prodotti naturali; parecchie tonnellate di materiali di scarto vengono ridistribuite gratuitamente alle scuole, enti e Istituzioni perché ne reinventino usi e significati attraverso progetti mirati.

Il progetto, dell'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia, di Iren Emilia e gestito dall'Associazione Amici di Reggio Children, si è diffuso in Italia e nel mondo, tessendo una rete interculturale dove si scambiano idee, progetti ed esperienze, dall'Europa fino all'Australia.

ReMida promuove e organizza laboratori di didattica animata in sede e nel territorio, corsi di formazione per docenti e adulti, allestimenti di mostre, conferenze e seminari su tematiche ambientali, artistiche e scientifiche.

Gli spazi:

l'Emporio, il cuore di ReMida, dove avviene la scelta e la distribuzione dei materiali a favore di coloro che decidono di perseguire esperienze educative, didattiche o culturali utilizzando nelle proprie attività i materiali di scarto aziendali. L'emporio è quindi una specie di "piazza" di ReMida, luogo di incontro e di scambi esperienziali oltre che luogo di prima ideazione e progettazione;

il Laboratorio, spazio nel quale è presente un'officina creativa che offre possibilità di approccio e di prima conoscenza dei materiali di scarto all'utenza. Nel laboratorio si svolgono attività didattiche e formative che presentano il carattere dell'apprendimento attivo, dell'imparare facendo. Il laboratorio è quindi lo spazio principe per sviluppare attività con le scuole e gli adulti attraverso attività di formazione ma anche uno spazio libero ove si possono sperimentare e ideare itinerari creativi rivolti alle famiglie o a gruppi informali;

l'Esploratorio, una serie di attività dedicate a sperimentare esperienze con i materiali in rapporto alla luce, il suono, la gravità, le dimensioni, ecc.:

Luci ed ombre: lo spazio luci ed ombre è un luogo buio all'interno del quale si sperimentano una serie di attività legate alla luce, alla penombra, alle ombre e alla rifrazione della luce in relazione a materiali diversi;

Spazio scoperte: la zona delle scoperte prevede un luogo dove poter effettuare libere sperimentazioni intorno ad alcuni temi quali la forza di gravità (Magnetik), l'utilizzo di nuove tecnologie (Pixelab) e

l'individuazione di sonorità diverse provenienti dai materiali contenuti nel Centro (DoReMida);

Specchio riflesso: esperienza con l'utilizzo dei materiali in relazione ad una serie di specchi posizionati intorno, sopra e sotto chi sperimenta;

Il cantiere: lo spazio cantiere è il luogo della libera sperimentazione sulle forme, le dimensioni e le proprietà dei materiali all'interno di un processo ideativo e costruttivo;

Il Documentario, dove si possono trovare materiali informativi (opuscoli, pubblicazioni, ecc.), e dove si costruirà l'archivio delle attività svolte sia nel centro, sia nel territorio;

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it